



UNA STORIA DIPINTA



L'ARTE NELLE TUE MANI

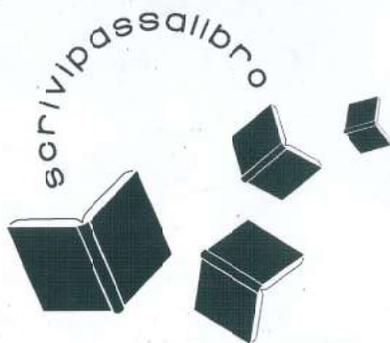


UNA STORIA DIPINTA

L'ARTE NELLE TUE MANI

2^aB

SCUOLA G. GIRARDINI



Biblioteca di

MOTTA DI LIVENZA

Giulia Maxineanu Elena
Campagna

Firma autori

Emma Lunardelli

Mariagrazia
Rames

Stefanato
Alice

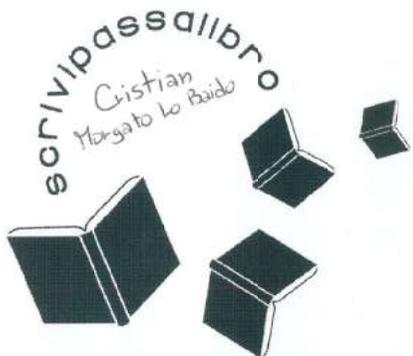
MAURIZIO
SIRIA

Gabriele
Vastoler

Robert Potop

Mattia
Zimolte

Giovanni
Badocco



CLARA
BOTTAN

AZZURRA
CARRER

Anita
Longo

PATRICK
GJINI

Margam
aly

FILIPPO
ZANGOTTO

Promosso da
Fondazione Oderzo Cultura Onlus
Biblioteca Civica di Oderzo

Ideazione e cura
Maria Teresa Dal Bò
Irene Romanzin

In collaborazione con
La Mucca Gialla

Iustina
Agafitei

Marcia
Zerentin

Nicola

ALBERTO
LUNARDELLI

Federico
Barbato

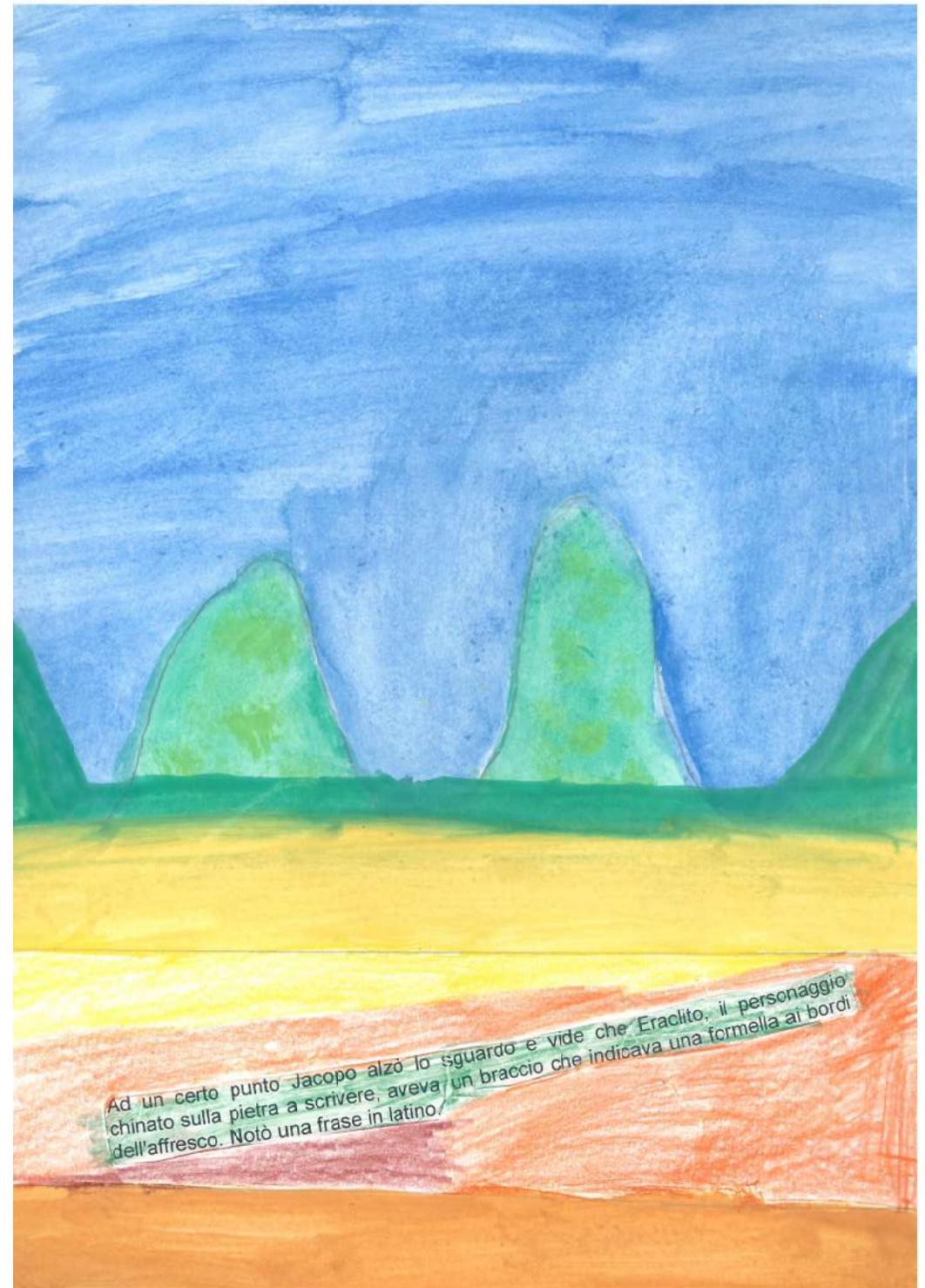
Claudio
Buzzei

www.scrivipassalibro.it

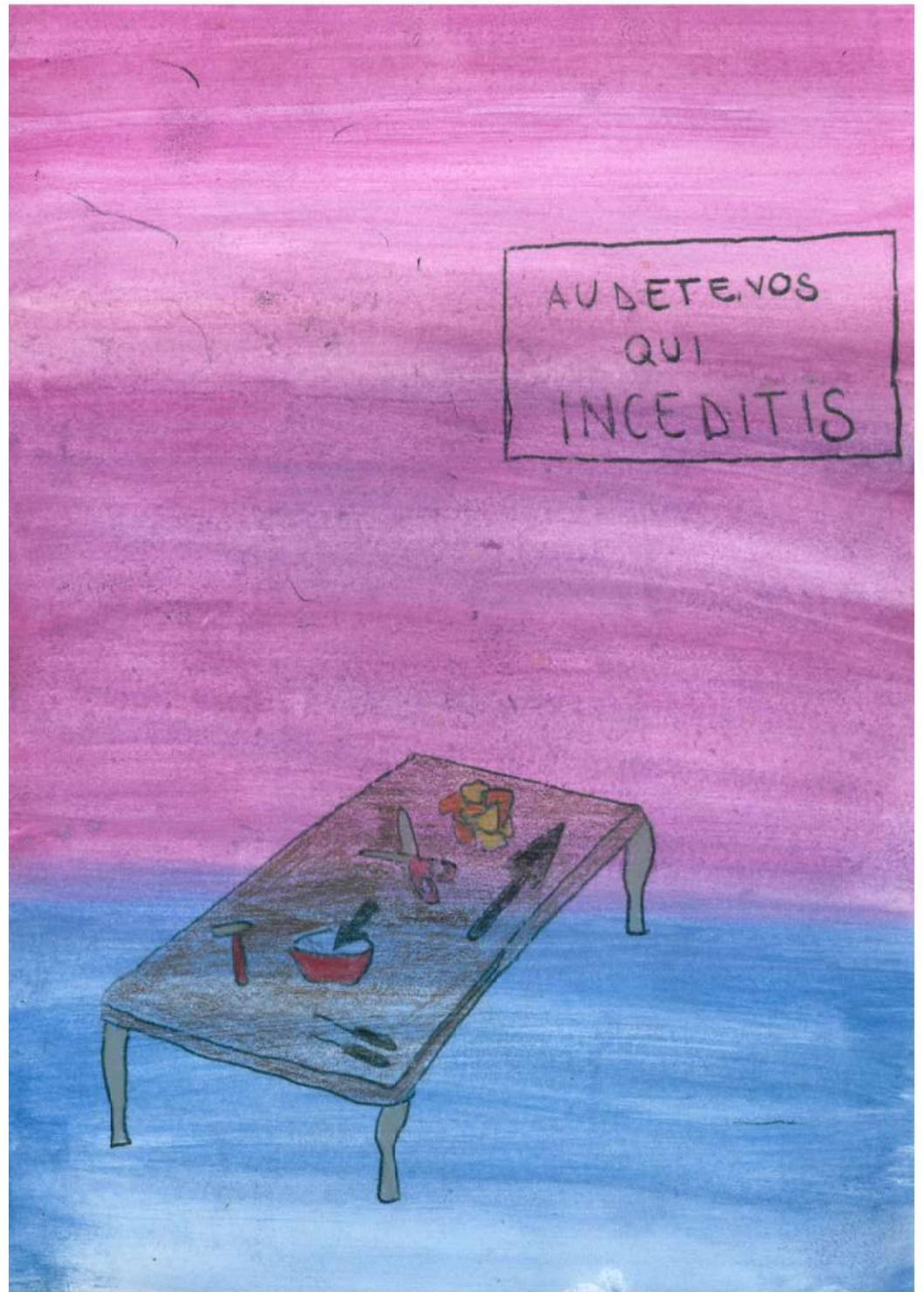
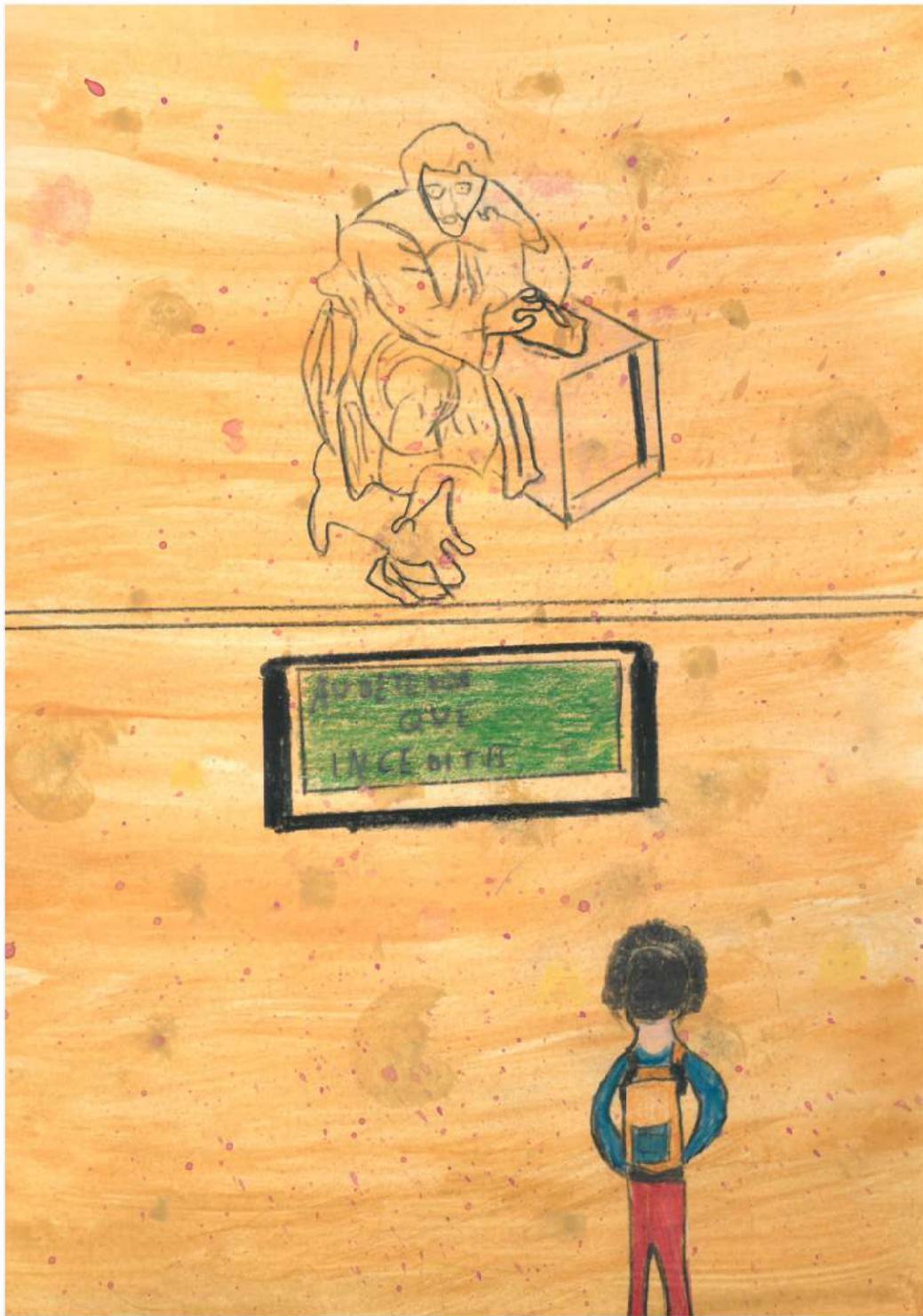




"Wow che figata!" esclamò un ragazzino dai capelli castani ricci con grandi occhi verdi smeraldo e di media statura, di nome Jacopo, di fronte alla magnifica "Scuola di Atene" di Raffaello. Jacopo rimase scioccato e immobile davanti a quello splendore. I colori meravigliosi e così luminosi dell'affresco gli davano l'effetto di poter entrare nel dipinto. Si senti piccolo piccolo, in mezzo a tutti quei filosofi e scienziati.



Ad un certo punto Jacopo alzò lo sguardo e vide che Eraclito, il personaggio chinato sulla pietra a scrivere, aveva un braccio che indicava una formella ai bordi dell'affresco. Notò una frase in latino.

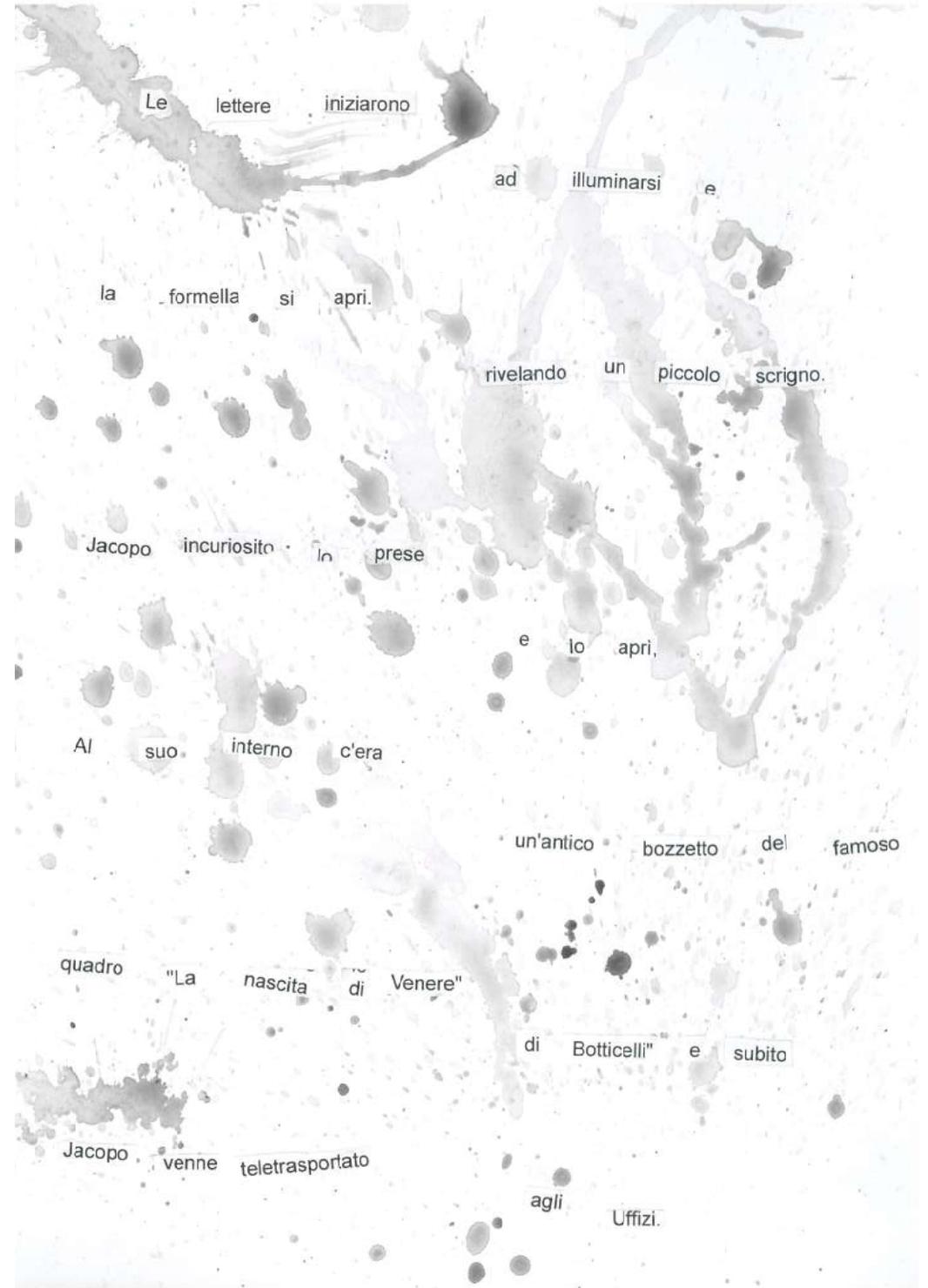
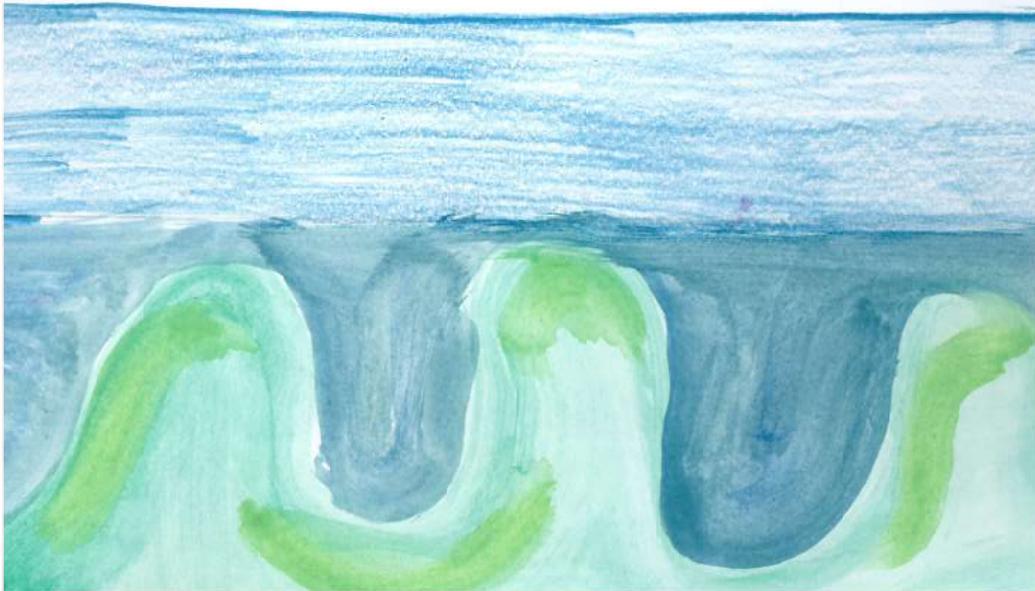


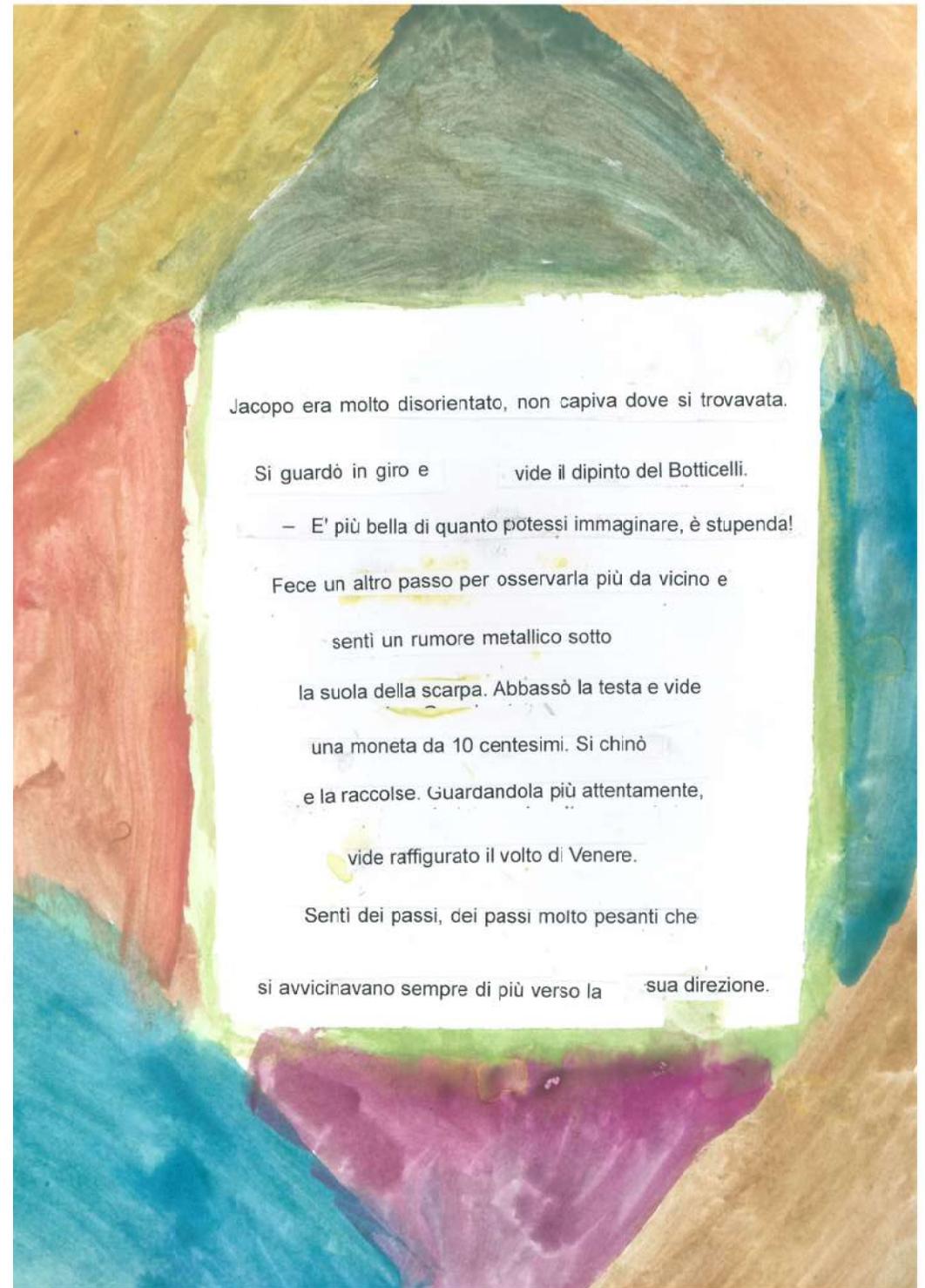
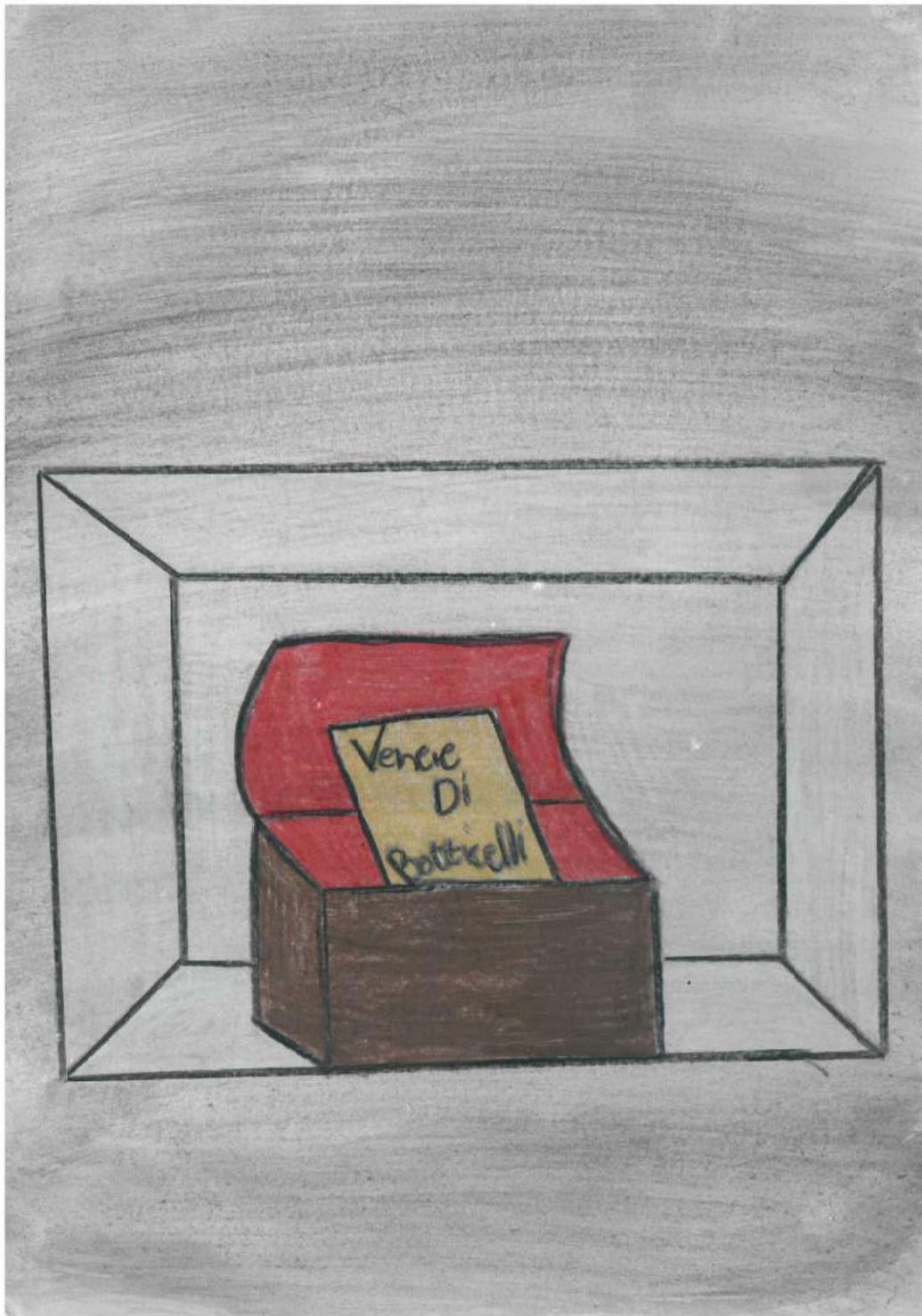


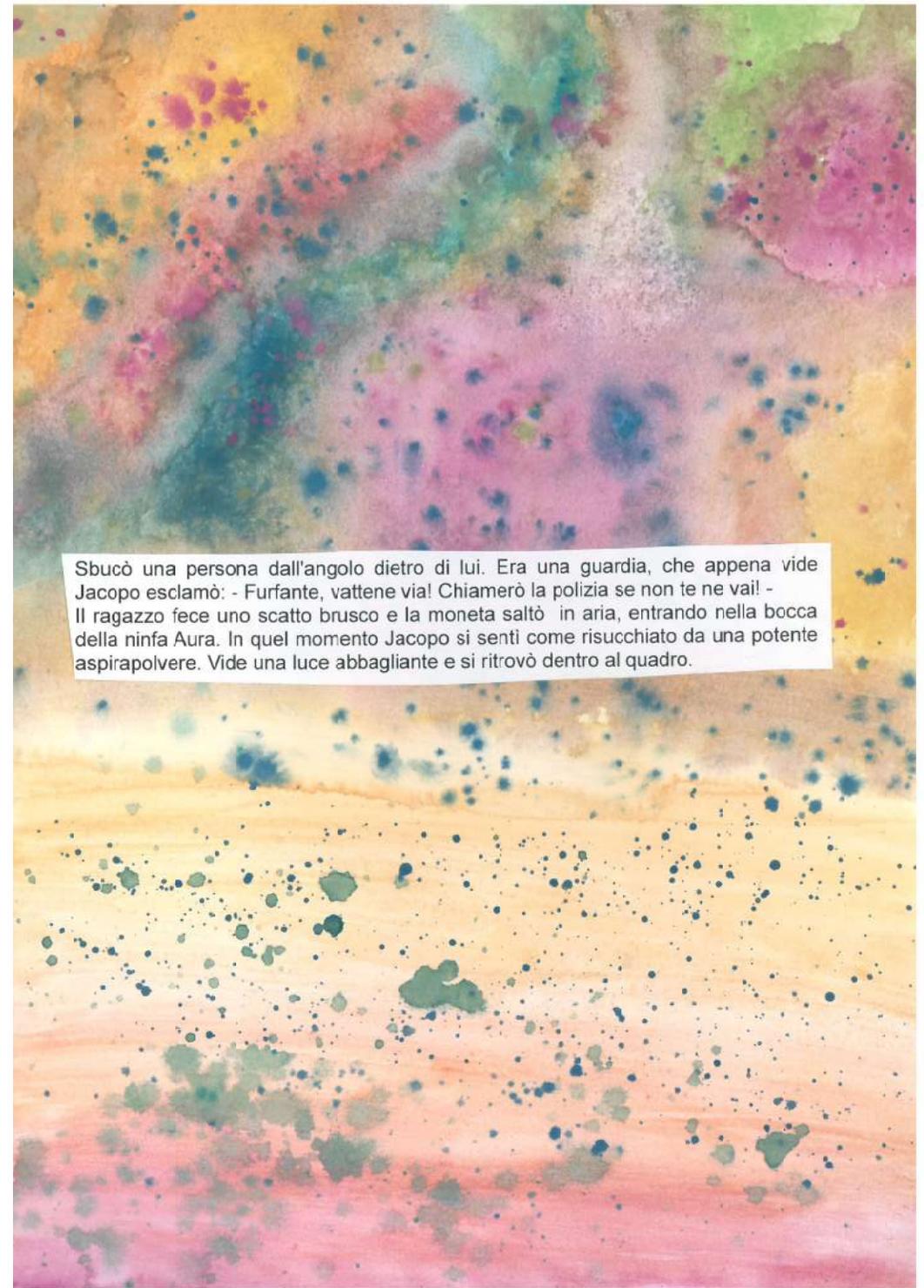
Jacopo si accorse che qualcosa era sommerso dalla polvere e si precipitò sul tavolo da lavoro del padre, pieno di arnesi da restauratore.

Prese una piccola spazzola e iniziò a pulire l'affresco. Comparve così, in maniera

più nitida, una scritta che lesse ad alta voce "AUDETE, VOS QUI INCEDITIS".





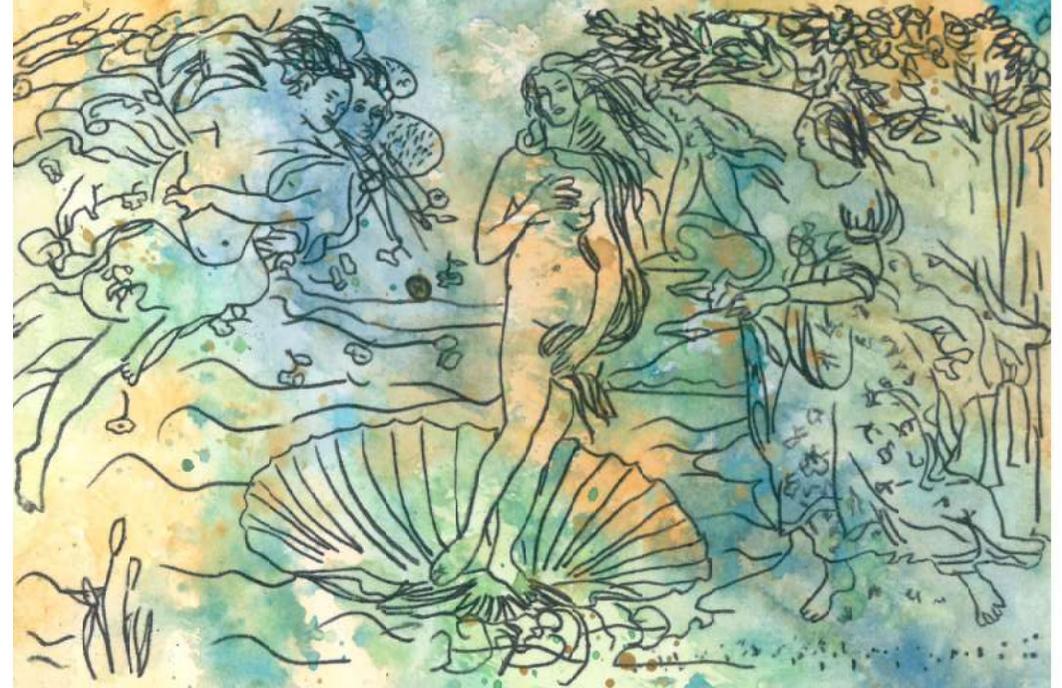


Sbucò una persona dall'angolo dietro di lui. Era una guardia, che appena vide Jacopo esclamò: - Furfante, vattene via! Chiamerò la polizia se non te ne vai! - Il ragazzo fece uno scatto brusco e la moneta saltò in aria, entrando nella bocca della ninfa Aura. In quel momento Jacopo si sentì come risucchiato da una potente aspirapolvere. Vide una luce abbagliante e si ritrovò dentro al quadro.

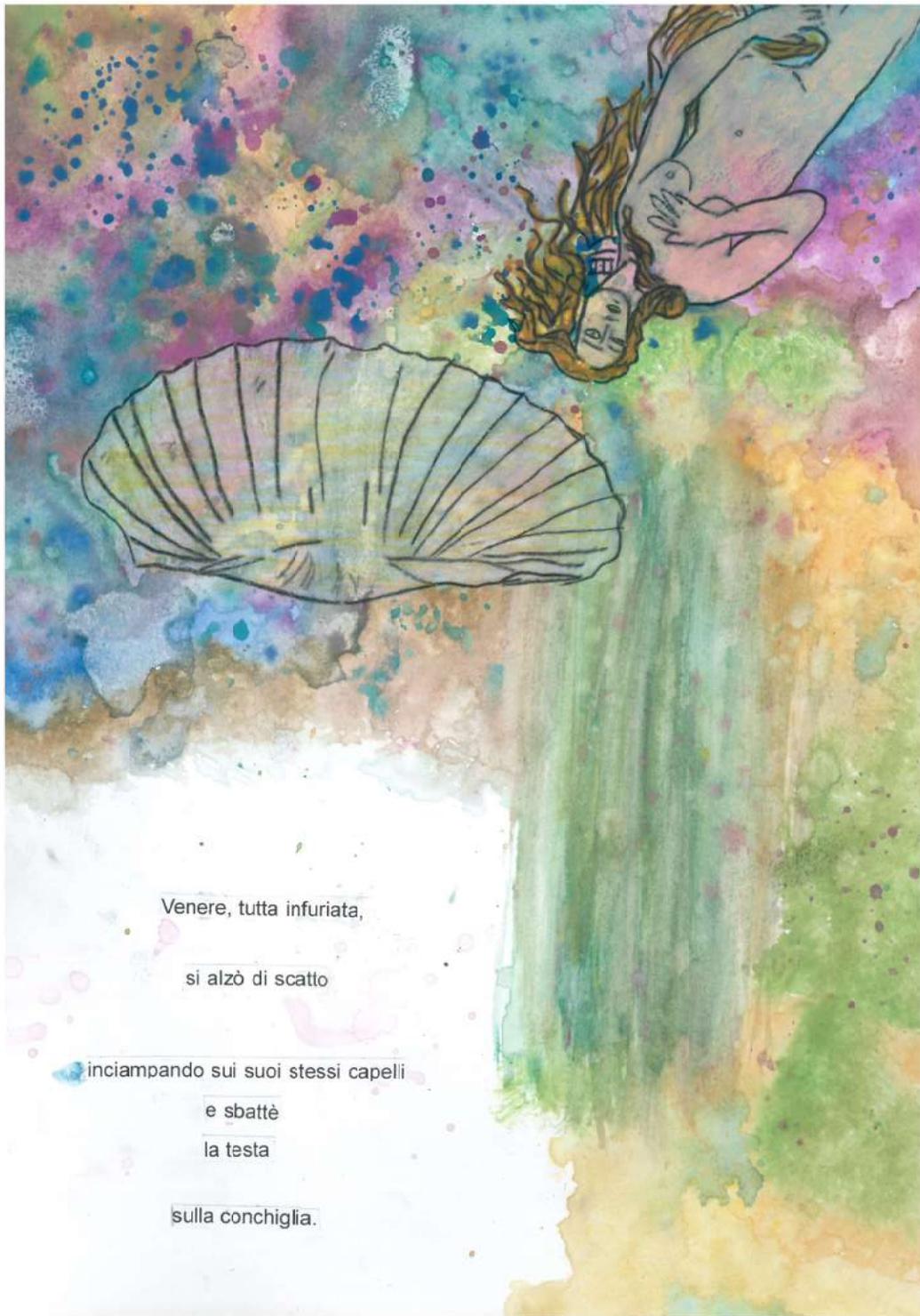


Accanto ad Aura, Zefiro soffiava verso Venere, scompigliandole i capelli. Jacopo si

accorse di non avere più la monetina in mano. Nello stesso istante dalla bocca di Aura cadde qualcosa di luccicante e colpì la grande conchiglia, producendo un tintinnio acuto.



Il ragazzo si affrettò a riprendere la monetina, ma inciampò sulla conchiglia, facendo cadere Venere a faccia in giù sulla sabbia. Jacopo riuscì ad afferrare la monetina e la mise velocemente in tasca.



Venere, tutta infuriata,

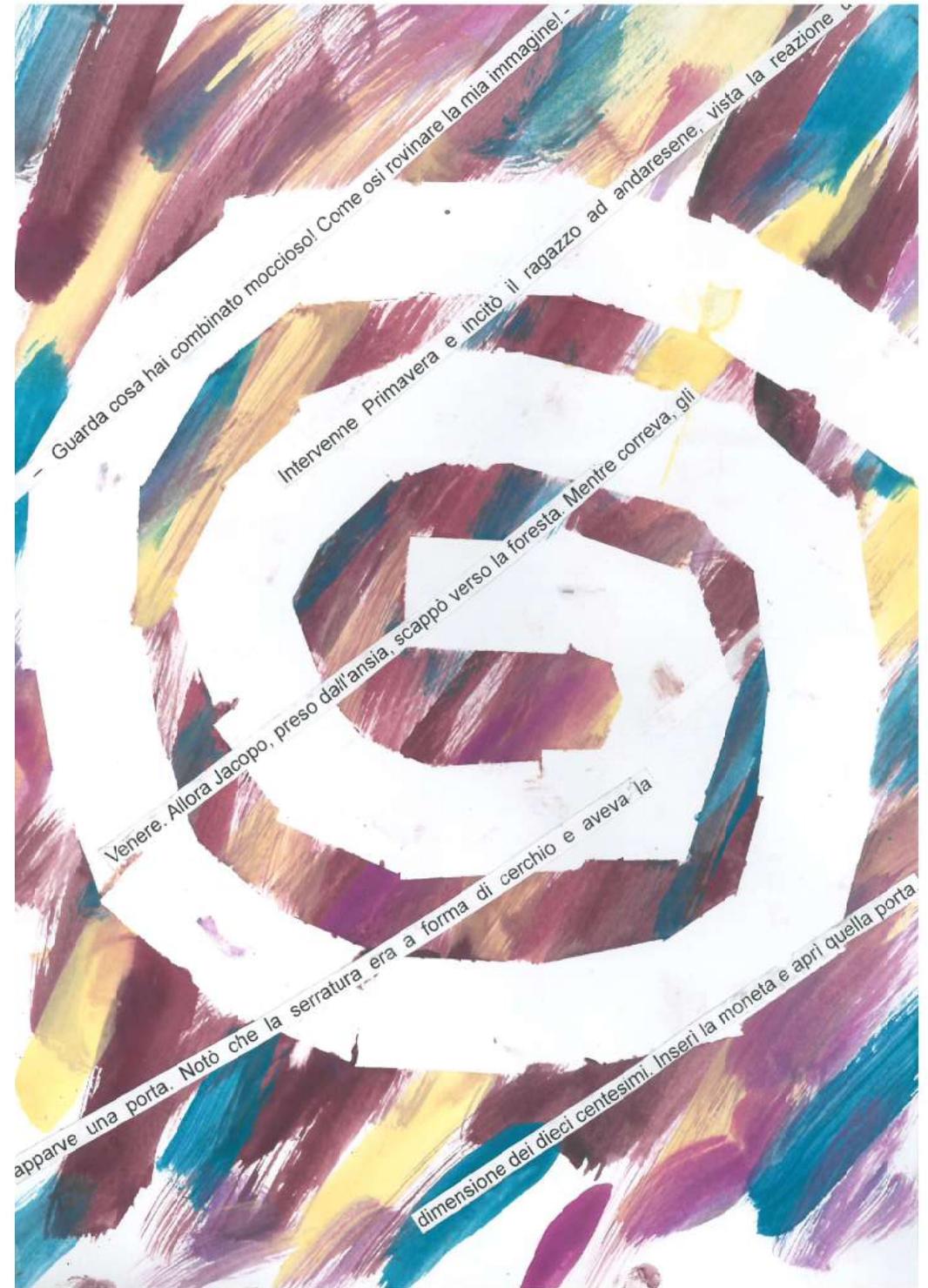
si alzò di scatto

inciampando sui suoi stessi capelli

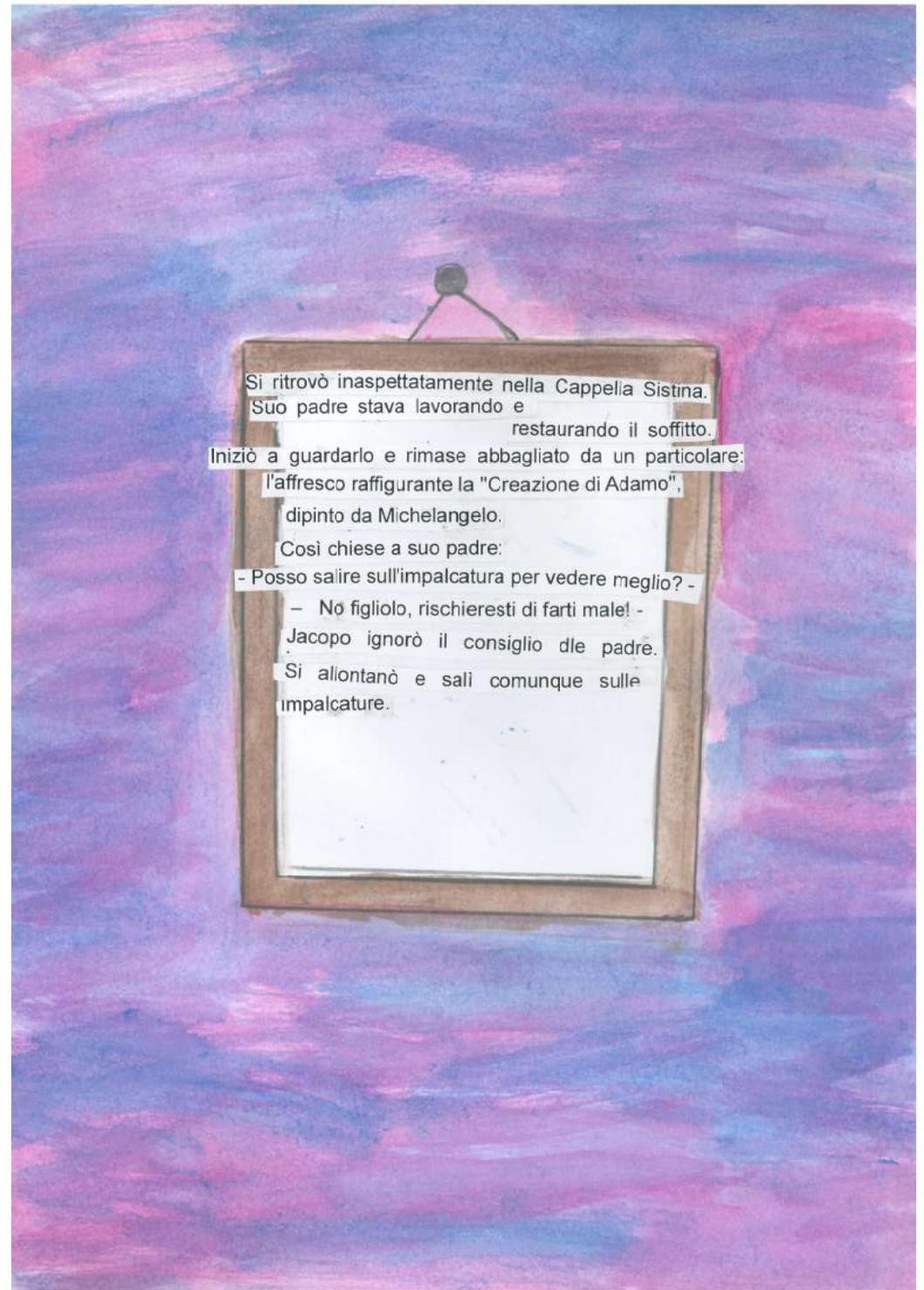
e sbattè

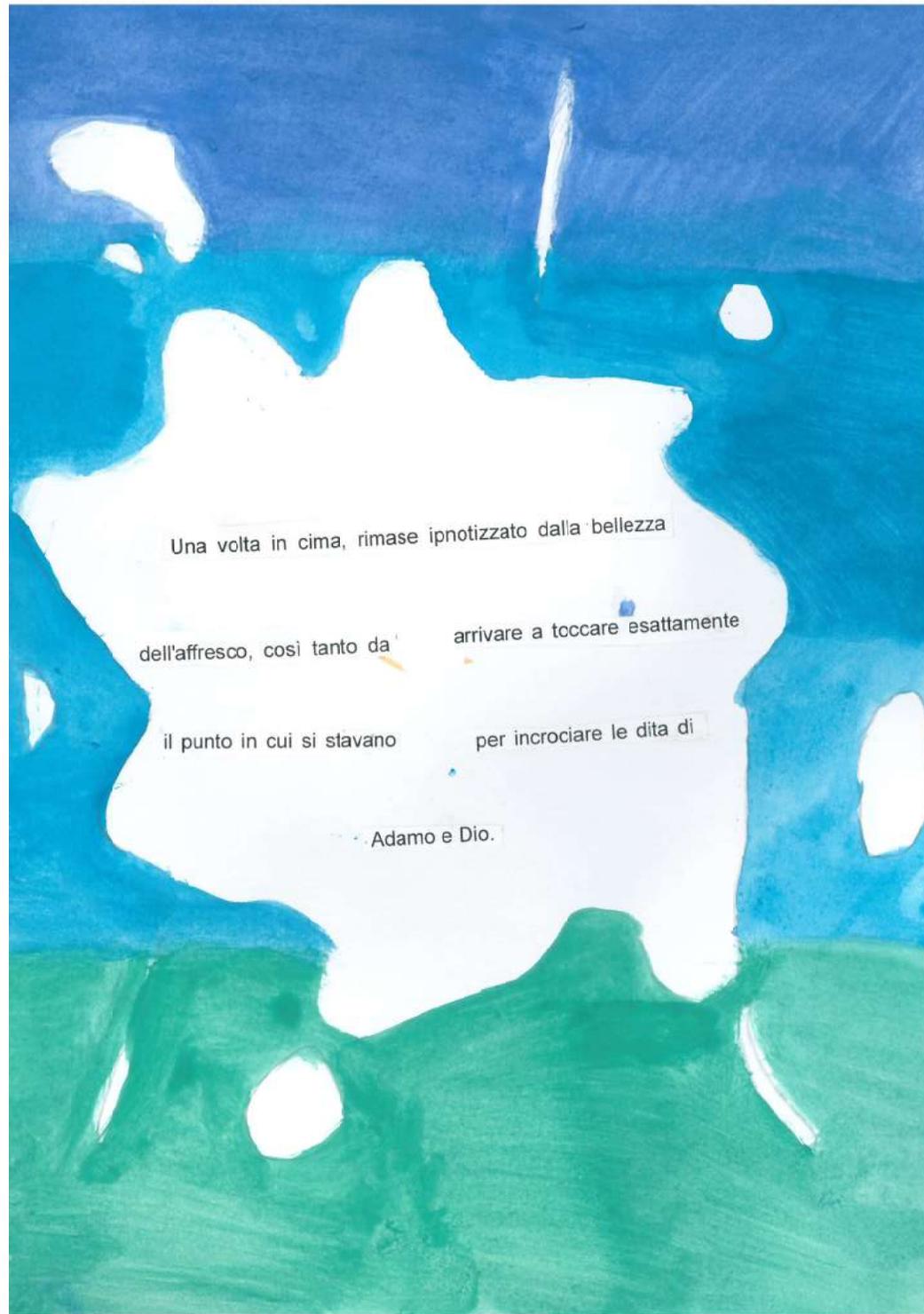
la testa

sulla conchiglia.



Guarda cosa hai combinato moccioso! Come osi rovinare la mia immagine! -
Intervenire Primavera e incitò il ragazzo ad andarsene, vista la reazione u
Venere. Allora Jacopo, preso dall'ansia, scappò verso la foresta. Mentre correva, gli
apparve una porta. Notò che la serratura era a forma di cerchio e aveva la
dimensione dei dieci centesimi. Inserì la moneta e aprì quella porta





Una volta in cima, rimase ipnotizzato dalla bellezza

dell'affresco, così tanto da arrivare a toccare esattamente

il punto in cui si stavano per incrociare le dita di

Adamo e Dio.



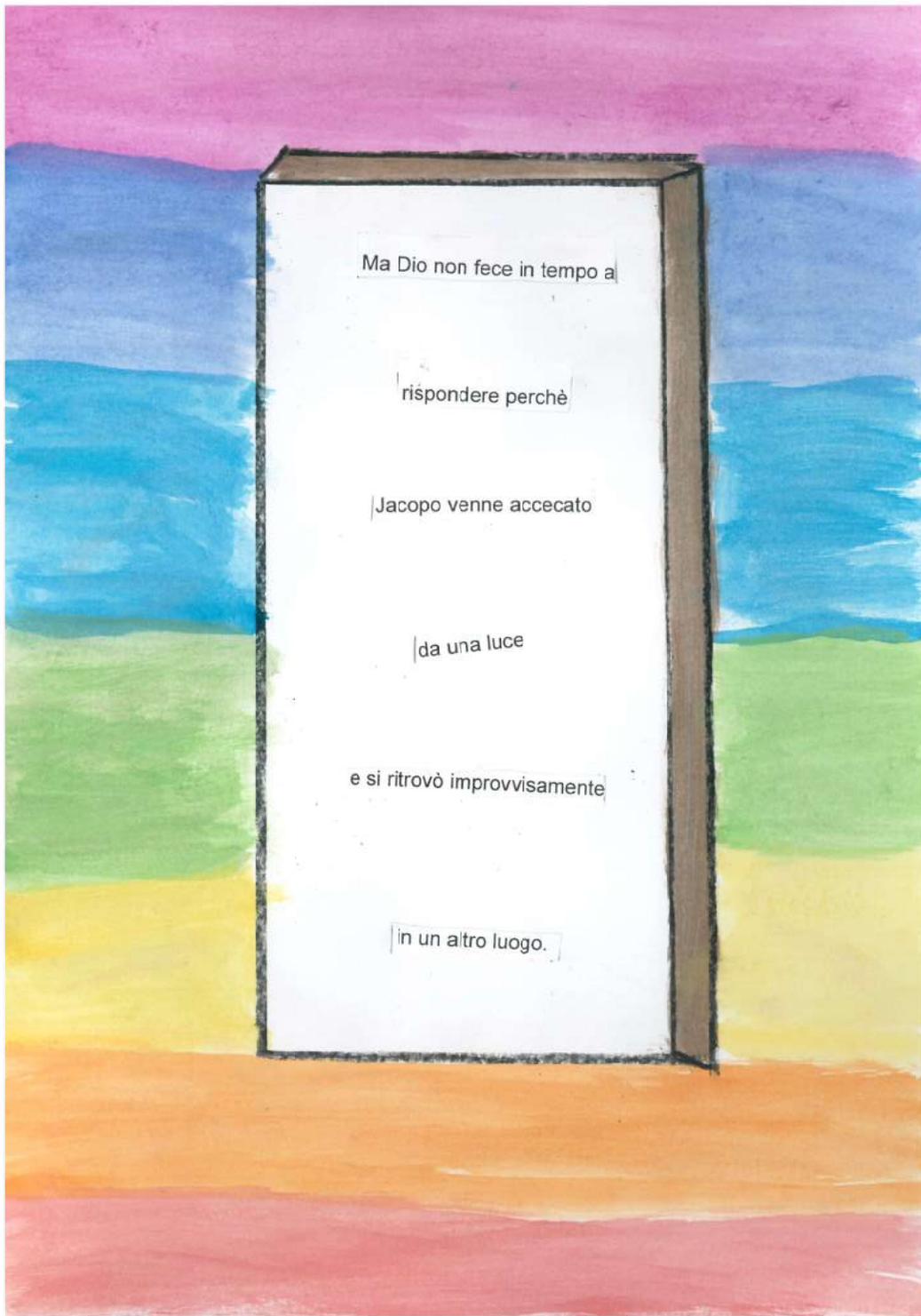
In quel momento Jacopo venne teletrasportato
nel corpo di Adamo.

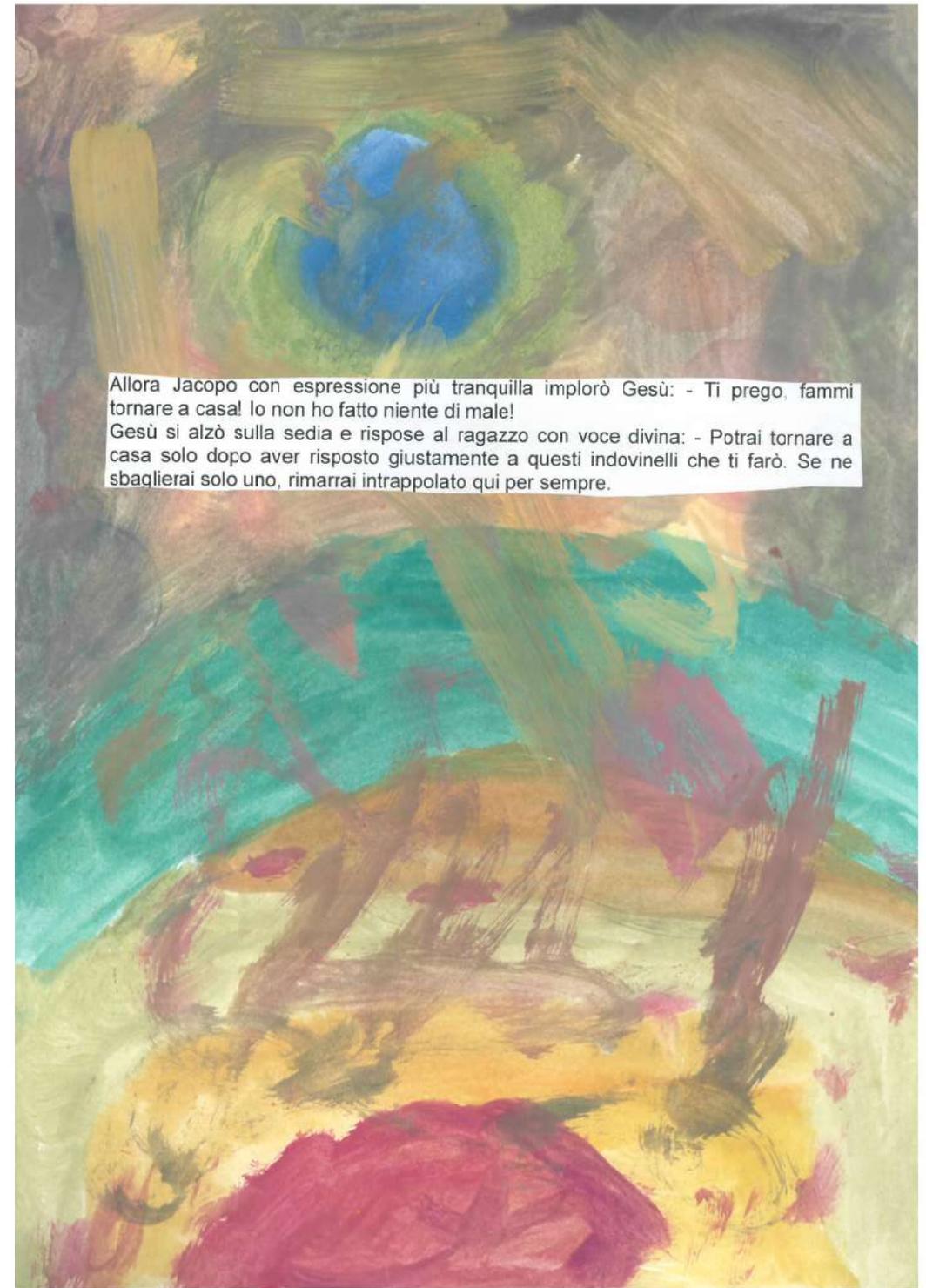
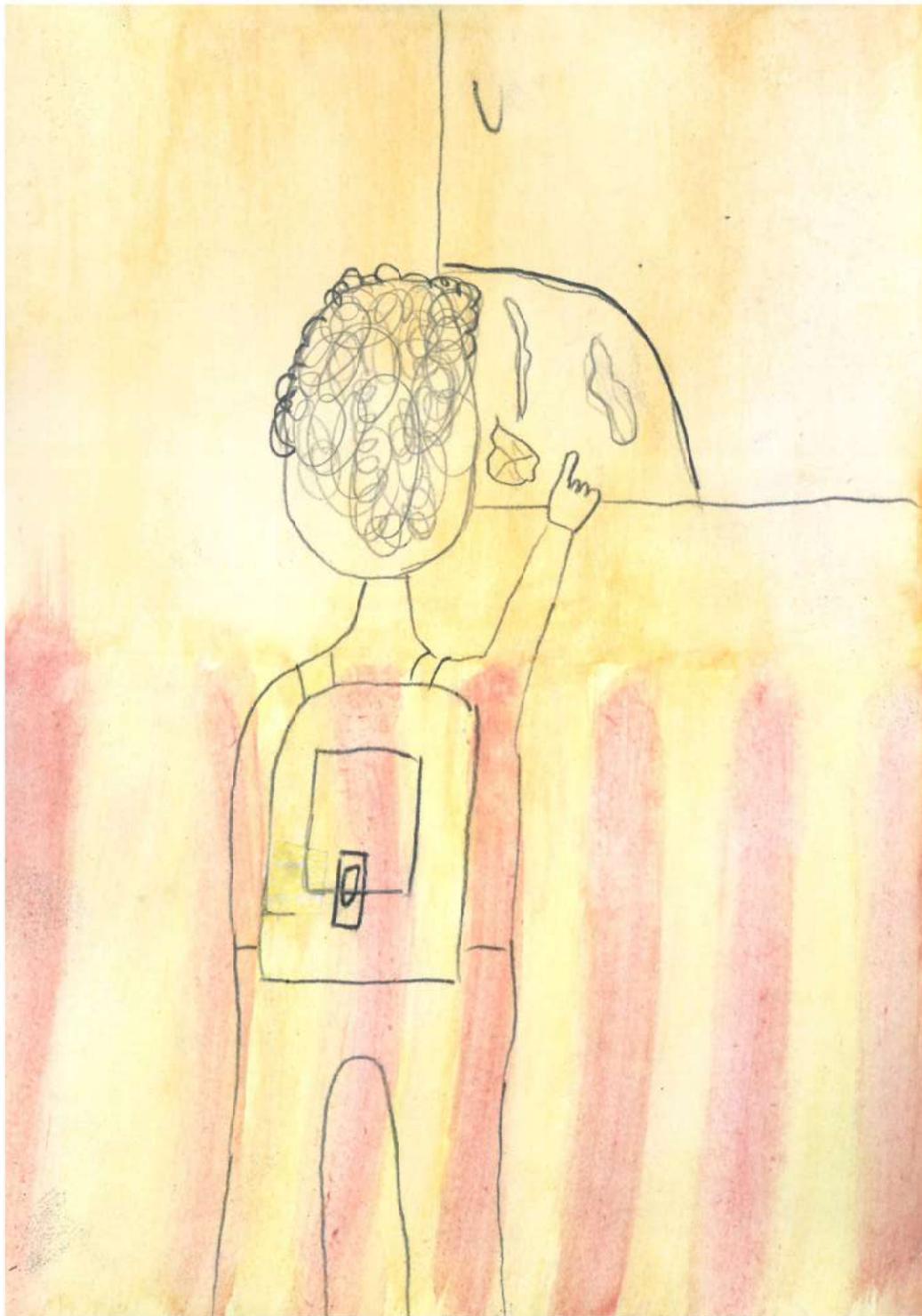
- Ma che succede?! - pensò Jacopo
guardandosi in quel corpo perfettamente scolpito.
Vedevo il cielo azzurro e l'erba verde intorno a lui.
Ma appena alzò lo sguardo, incontrò gli occhi di Dio,
che lo stava fissando.

Spontaneamente gli venne da chiedere:

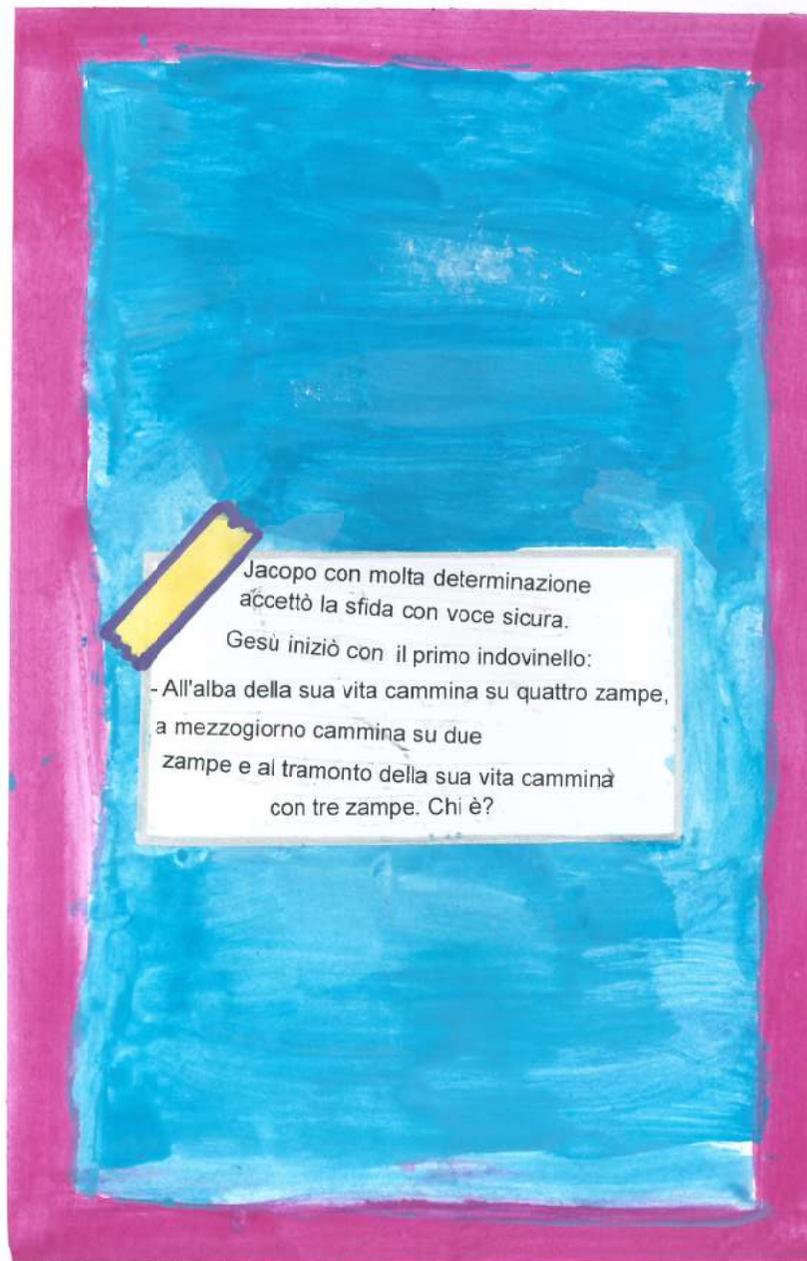
- Dio, perchè mi sta succedendo tutto questo?







Allora Jacopo con espressione più tranquilla implorò Gesù: - Ti prego, fammi tornare a casa! Io non ho fatto niente di male!
Gesù si alzò sulla sedia e rispose al ragazzo con voce divina: - Potrai tornare a casa solo dopo aver risposto giustamente a questi indovinelli che ti farò. Se ne sbaigherai solo uno, rimarrai intrappolato qui per sempre.



Jacopo con molta determinazione accettò la sfida con voce sicura.

Gesù iniziò con il primo indovinello:

- All'alba della sua vita cammina su quattro zampe, a mezzogiorno cammina su due zampe e al tramonto della sua vita camminerà con tre zampe. Chi è?



Jacopo ci riflettè un po' e con la voce tremolante rispose:

- L'uomo? E Gesù rispose:

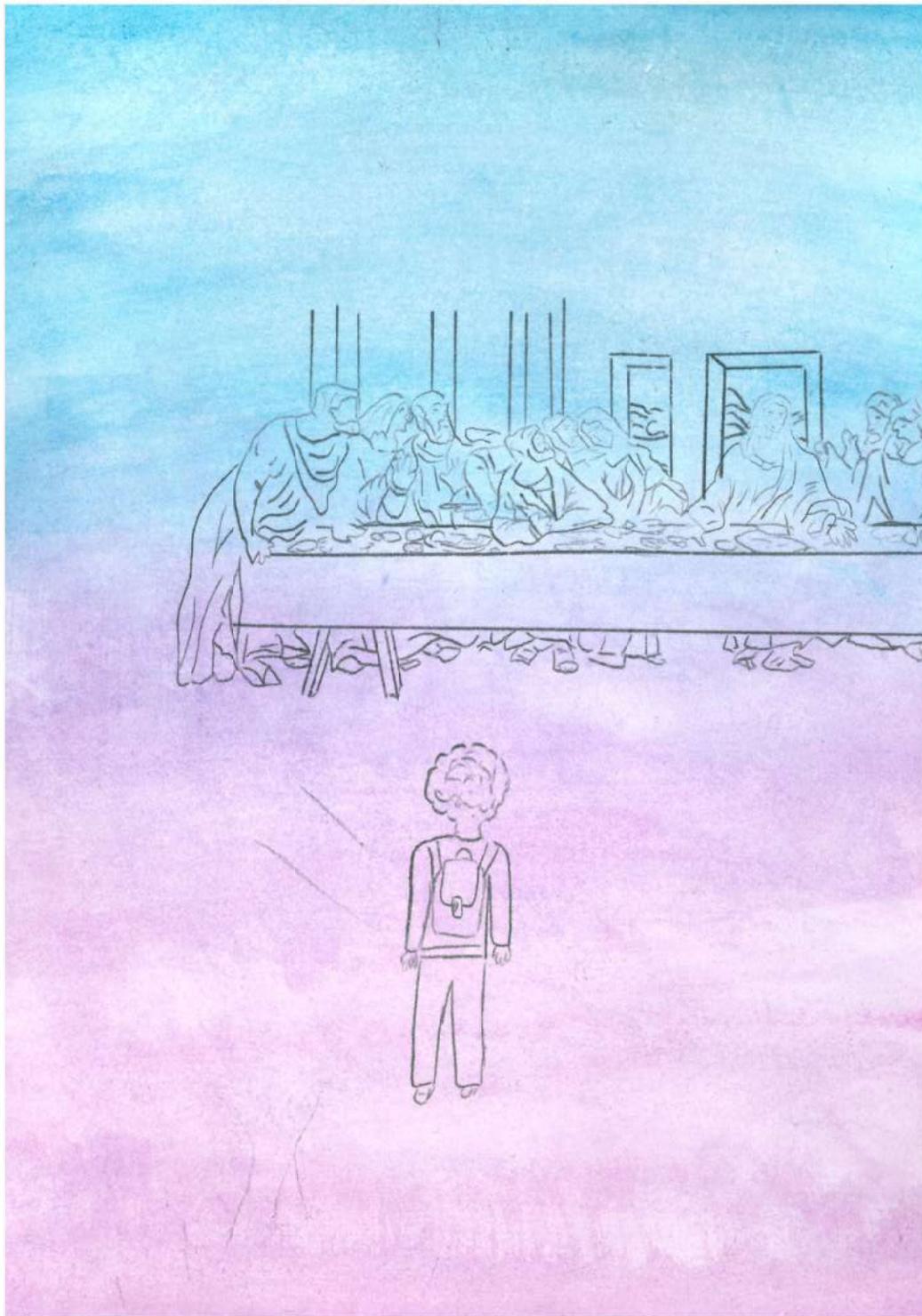
- Sei sulla giusta strada, ora ti manca l'ultimo enigma.

Linerzia lo tramuta in un languore! Se ti perdi o trapassi,

si raffredda! Se sogni la conquista, avvampa!

Ha una voce che trepido tu ascolti e del tramonto

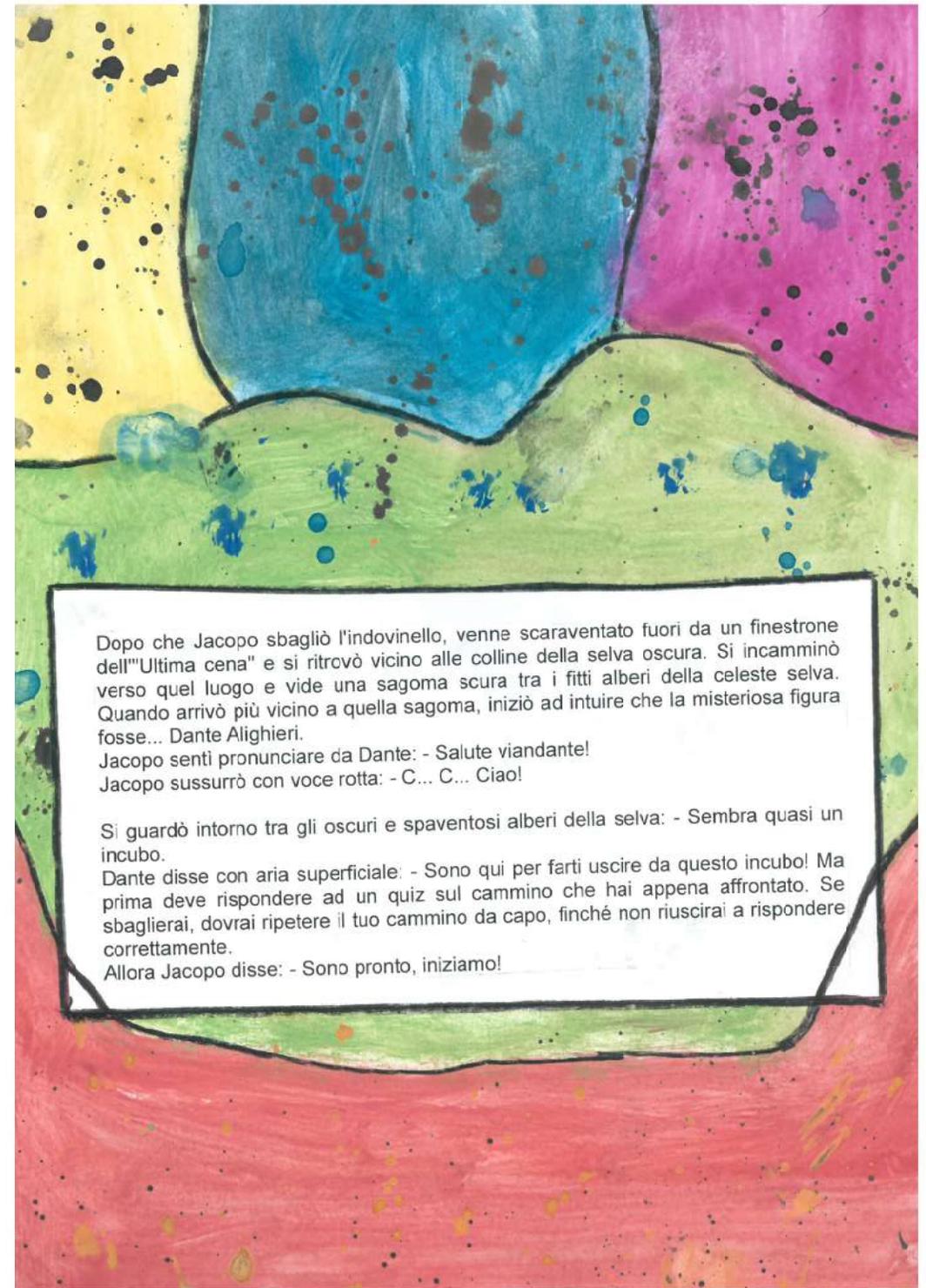
il vivito baglior!



Jacopo allora inizia a riflettere: - E' rosso come il tramonto
brucia, se si spegne si raffredda...
sarà sicuramente il fuoco!

Gesù con la faccia delusa gli rispose:

- Mi dispiace Hai sbagliato... Era il sangue!



Dopo che Jacopo sbagliò l'indovinello, venne scaraventato fuori da un finestrone dell'"Ultima cena" e si ritrovò vicino alle colline della selva oscura. Si incamminò verso quel luogo e vide una sagoma scura tra i fitti alberi della celeste selva. Quando arrivò più vicino a quella sagoma, iniziò ad intuire che la misteriosa figura fosse... Dante Alighieri.

Jacopo senti pronunciare da Dante: - Salute viandante!

Jacopo sussurrò con voce rotta: - C... C... Ciao!

Si guardò intorno tra gli oscuri e spaventosi alberi della selva: - Sembra quasi un incubo.

Dante disse con aria superficiale: - Sono qui per farti uscire da questo incubo! Ma prima deve rispondere ad un quiz sul cammino che hai appena affrontato. Se sbaglierai, dovrai ripetere il tuo cammino da capo, finché non riuscirai a rispondere correttamente.

Allora Jacopo disse: - Sono pronto, iniziamo!





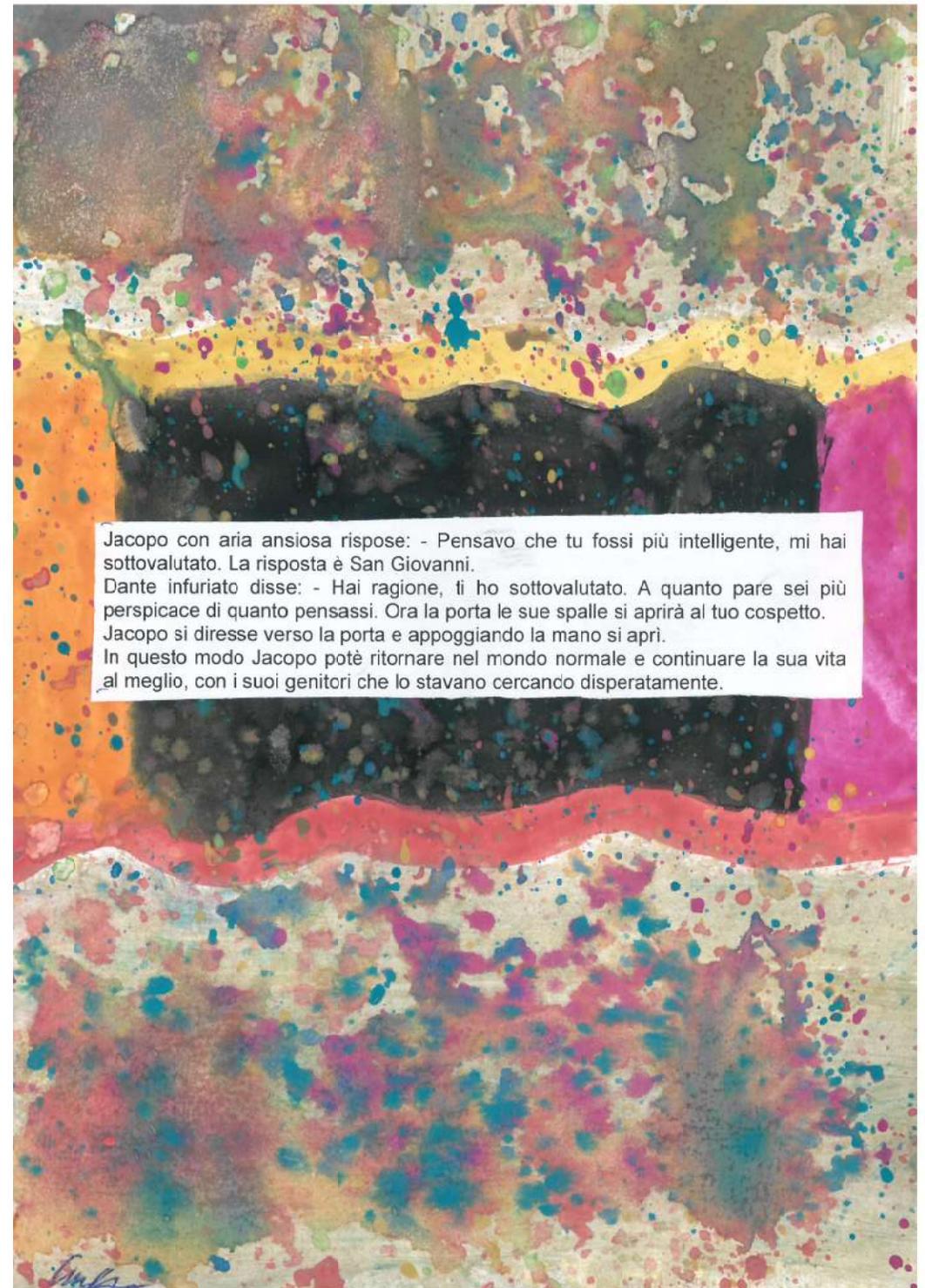
Dante pronunciò, scandendo le parole: - Quali personaggi sono rappresentati nella Venere di Botticelli che hai visto prima?

Jacopo rispose: - Al centro si trova Venere, alla sua sinistra ci sono Eolo e la Ninfa, invece alla sua destra c'è la Primavera.

Dante rispose: - La risposta è corretta! Ecco la prossima domanda. Chi sono i personaggi centrali della scuola di Atene?

Jacopo rispose senza pensarci troppo: - Ma è troppo facile, ci sono anche stato dal vivo, hahaha, comunque la risposta è Platone ed Aristotele!

Dante con rabbia rispose: - Per tua fortuna è corretta. Ora ecco l'ultima domanda; se risponderai correttamente potrai tornare a casa. Chi è la persona alla destra di Gesù nell'Ultima cena?

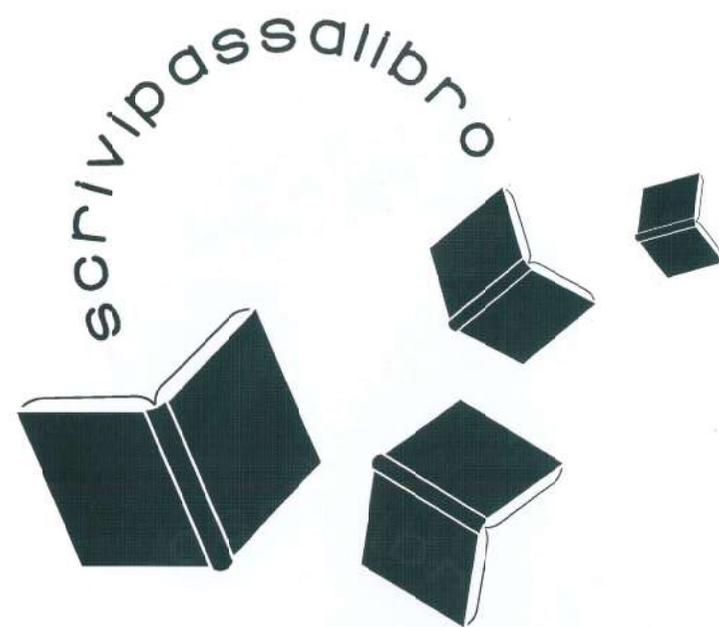


Jacopo con aria ansiosa rispose: - Pensavo che tu fossi più intelligente, mi hai sottovalutato. La risposta è San Giovanni.

Dante infuriato disse: - Hai ragione, ti ho sottovalutato. A quanto pare sei più perspicace di quanto pensassi. Ora la porta le sue spalle si aprirà al tuo cospetto.

Jacopo si diresse verso la porta e appoggiando la mano si aprì.

In questo modo Jacopo poté ritornare nel mondo normale e continuare la sua vita al meglio, con i suoi genitori che lo stavano cercando disperatamente.



È UN PROGETTO PROMOSSO DA

